

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIPS070007

VITTORIO VENETO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPS070007	liceo scientifico	0,7	10,3	21,9	41,4	18,5	7,2
- Benchmark*							
MILANO		3,5	15,8	30,4	33,1	11,9	5,3
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIPS070007	84,61	14,76
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo stato socio economico delle famiglie è medio-alto, pertanto gli studenti trovano già in ambiente familiare molteplici occasioni di apprendimento informale e non formale.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca e sostanzialmente il linea con la media del territorio.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana si attestano intorno al 5% della popolazione studentesca (in coerenza con i dati relativi alla macro-area) e la maggior parte di essi ha frequentato già nel primo ciclo scuole italiane. Gli alunni con bisogni educativi speciali di varia natura (DSA, disturbi evolutivi, ...) nell'a.s. 2017/18 costituiscono il 5,8% della popolazione dell'Istituto.</p>	<p>Le scuole di provenienza sono collocate su territori con differenti caratteristiche ESCS e ciò comporta una diversificazione delle esperienze formative degli studenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può usufruire delle numerose sollecitazioni culturali garantite dal distretto e dalle aree limitrofe. Anche se la molteplicità delle sollecitazioni presenti nell'ambito Metropolitano, tra cui le istituzioni Universitarie e di Ricerca, richiede alla scuola un notevole sforzo per progettare in modo organico e coerente l'ampliamento dell'offerta formativa, tutti gli studenti possono avvalersi delle opportunità proprie di questo territorio.</p>	<p>Il 22,2% degli studenti proviene dall'hinterland milanese, conseguentemente non tutti possono fruire in modo ottimale dell'ampliamento pomeridiano dell'offerta formativa e delle opportunità del distretto in cui è collocata la scuola.. Le risorse finanziarie messe a disposizione da parte della Città Metropolitana, pari a € 7148, non risultano essere adeguate per garantire un buon funzionamento ad un istituto che conta oltre 1200 studenti, non tutti residenti in un'area omogenea.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:MIPS070007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	48,69	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	36,95	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIPS070007	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,5	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	22,9	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	61,1	45,9	28,9
Situazione della scuola: MIPS070007		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPS070007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11	8,48	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPS070007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	41,7	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIPS070007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,9	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIPS070007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,38	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	20,29	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	4,35	3,27	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPS070007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,5	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	53,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: MIPS070007		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Collocato in un'unica sede, l'Istituto è ubicato in una zona facilmente raggiungibile mediante due linee metropolitane e numerosi mezzi di superficie urbani ed extra-urbani.</p> <p>L'edificio scolastico è dotato di numerosi spazi dedicati: aula magna, biblioteca con un ricco e prezioso patrimonio librario, tre palestre, campi di atletica, di basket e spazi per attività sportive all'esterno cui si aggiungono due laboratori di informatica, un laboratorio di lingue, tre laboratori di fisica, un laboratorio di biologia, due laboratori di chimica, quattro aule per il disegno. Una decina di anni fa la scuola ha avuto l'opportunità di vedere istituito al suo interno un osservatorio astronomico. La scuola inoltre dispone di una ricca dotazione informatica: un computer in ogni aula scolastica, LIM/videoproiettori interattivi in tutti i laboratori e aule.</p> <p>Il 98% delle famiglie fornisce volontariamente contributi economici (fonte: segreteria scolastica).</p> <p>La scuola si procura fondi ulteriori partecipando a bandi PON e di altro genere.</p>	<p>L'edificio, costruito all'inizio degli anni Cinquanta, necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria. Gli interventi da parte dell'Ente locale non sono spesso del tutto adeguati per garantire un completo ripristino delle strutture.</p> <p>L'ultimo contributo relativo alla piccola manutenzione pervenuto, inerente all'E.F. del 2017, è di soli €3415,21, cifra ancora minore rispetto alle precedenti. Le strutture necessitano di un intervento al fine di rendere accessibili tutte le aree della scuola alle persone diversamente abili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPS070007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPS070007	86	93,5	6	6,5	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIPS070007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPS070007	4	4,4	10	11,0	25	27,5	52	57,1	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPS070007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPS070007	14	16,1	10	11,5	16	18,4	47	54,0
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIPS070007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIPS070007		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola può contare su un'elevatissima percentuale (93,5%) di personale a tempo indeterminato e con lunga permanenza nell'Istituto; ciò oltre a garantire una consolidata comunità professionale assicura la continuità didattica. Circa la metà dei docenti vanta una seconda laurea o un dottorato o corsi di perfezionamento e/o certificazioni linguistiche o informatiche	L'età del personale docente, prevalentemente superiore alla media della macro area, se da una parte è indice di stabilità nella scuola del suo corpo docente, dall'altra risulta essere una caratteristica che può indurre ad una minore motivazione nell'intraprendere processi di innovazione didattica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Residenza Studenti	Residenza studenti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS070007	87,2	95,4	92,9	95,2	93,8	92,1	96,5	97,6
- Benchmark*								
MILANO	84,4	87,5	87,1	90,3	89,5	92,8	93,9	96,7
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MIPS070007	27,4	21,7	31,7	21,8	26,2	22,2	27,2	27,3
- Benchmark*								
MILANO	26,3	27,8	27,9	24,4	24,8	26,2	27,3	23,4
LOMBARDIA	24,4	25,3	25,4	22,6	23,3	25,0	25,7	22,4
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MIPS070007	5,5	23,7	36,0	19,9	13,6	1,3	5,2	24,8	26,2	26,7	15,2	1,9
- Benchmark*												
MILANO	6,7	29,1	30,3	20,9	12,2	0,8	7,8	29,4	30,0	19,7	12,3	0,9
LOMBARDI A	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0	7,0	26,4	30,5	21,2	13,6	1,2
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS070007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS070007	2,2	1,4	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,3	2,1	1,7	1,1	0,4
LOMBARDIA	1,9	1,9	1,6	1,0	0,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: MIPS070007	2,1	3,4	0,8	3,9	0,9
- Benchmark*					
MILANO	3,0	2,4	2,0	1,2	0,8
LOMBARDIA	2,9	2,3	1,8	1,2	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore o in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono inesistenti e i trasferimenti in uscita sono concentrati nel secondo e nel quarto anno di corso in percentuale leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti cittadini e regionali.	Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, prevalentemente in matematica e latino, è leggermente superiore ai riferimenti regionali in relazione al primo e al quarto anno del corso di studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota degli studenti ammessi alla classe successiva dopo lo scrutinio differito a settembre è in linea con i riferimenti locali e nazionali. I trasferimenti in uscita nel corso dell'anno scolastico sono inferiori ai riferimenti nazionali e allineati con quelli locali e regionali. Si rileva anzi una diminuzione rispetto alla precedente realtà dell'Istituto. Il numero di sospensioni anche se superiore ai riferimenti regionali e nazionali è inferiore a quanto accaduto negli anni precedenti. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti cittadini e regionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPS070007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		69,0	65,2			64,1	55,0		Liceo	77,0	
				13,9	81,5				25,2	MIPS070007 - 2 A	72,9
				2,5	77,9				12,4	MIPS070007 - 2 B	79,3
				8,8	81,9				15,3	MIPS070007 - 2 C	78,4
				8,8	76,8				13,7	MIPS070007 - 2 D	80,4
				10,6	83,4				19,4	MIPS070007 - 2 E	79,1
				10,4	82,0				20,7	MIPS070007 - 2 F	73,3
				4,7	86,9				25,5	MIPS070007 - 2 G	79,2
				8,9	85,6				20,3	MIPS070007 - 2 H	79,8
				10,0	81,1				16,7	MIPS070007 - 2 I	76,7
				8,0	76,9				13,6	MIPS070007 - 2 L	71,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPS070007 - 2 A	1	0	8	8	4	0	0	0	5	16
MIPS070007 - 2 B	0	1	2	9	9	0	0	2	2	17
MIPS070007 - 2 C	1	1	2	5	11	0	0	3	1	16
MIPS070007 - 2 D	0	2	2	6	14	0	0	1	0	22
MIPS070007 - 2 E	0	0	5	9	10	0	0	1	2	21
MIPS070007 - 2 F	0	6	4	7	7	0	0	0	1	23
MIPS070007 - 2 G	0	0	3	4	9	0	0	1	0	15
MIPS070007 - 2 H	0	0	7	4	9	0	0	3	0	17
MIPS070007 - 2 I	0	1	8	7	8	1	0	3	2	18
MIPS070007 - 2 L	0	3	9	4	3	0	0	1	2	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPS070007	0,9	6,6	23,5	29,6	39,4	0,5	0,0	7,1	7,1	85,4
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPS070007 - Liceo	9,7	90,3	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati sono notevolmente superiori a quelli delle scuole con un background socio-economico e culturale simile e decisamente superiori alla media nazionale (in italiano 77% a fronte di una media nella regione di 69%, in matematica 81,5% a fronte di una media nella regione di 55%).</p> <p>La quota di studenti collocati nei livelli più bassi - 1 e 2 - in italiano e matematica si è ulteriormente abbassata rispetto allo scorso anno ed è decisamente inferiore alla media nazionale (in italiano la percentuale è circa del 7,5% a fronte di un 37,4, e in matematica si ha uno 0,5% a fronte di un 44,9%). La scuola riesce a garantire una formazione dei gruppi classe guidata da criteri di omogeneità tra gruppi e disomogeneità interna agli stessi. Ciò ha garantito una variabilità assolutamente contenuta nei risultati tra le differenti classi.</p>	<p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con quello regionale, nazionale e di macro area per quanto concerne le prove.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono notevolmente superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile e decisamente superiori alla media nazionale. La quota di studenti collocati nei livelli bassi, in italiano e matematica, è di molto inferiore ai benchmark di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sull'apprendimento è in linea con quello regionale, nazionale e di macro-area per italiano, leggermente superiore per matematica. Molto contenuta (decisamente al di sotto dei benchmark) la varianza tra le classi in italiano e matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora particolarmente su alcune competenze chiave: imparare ad imparare; competenza digitale; competenze civiche e sociali; acquisizione di competenze nella comunicazione in lingua madre e nelle lingue europee (certificazioni linguistiche). Sono state messe in atto diverse attività per il potenziamento delle competenze civiche e sociali, delle competenze di comunicazione attraverso l'uso della lingua madre e delle altre lingue comunitarie e di quelle digitali (Unità di apprendimento, progetti ad hoc; corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche, progetti di Digital e Media Literacy; possibilità di seguire corsi e sostenere esami per l'acquisizione dei diversi moduli della Nuova ECDL).</p> <p>Per favorire la competenza "imparare ad imparare" la scuola propone a tutti gli studenti del primo anno un percorso sugli stili di apprendimento con possibilità di interventi personalizzati. L'approccio didattico favorisce autonomia nell'apprendimento, tramite lavoro di gruppo, unità di apprendimento, flipped classroom</p> <p>La maggior parte degli studenti possiede un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti, come testimoniano i voti di profitto (vedi sezione Esiti-risultati scolastici).</p>	<p>È opportuno incrementare strumenti adeguati a rilevare l'acquisizione delle competenze (esempio rubriche, griglie di osservazione) e attuare un più attento lavoro di monitoraggio sull'efficacia dei percorsi intrapresi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola lavora in modo particolare su alcune competenze chiave che sono valutate tramite appositi strumenti comuni (schede di osservazione, indicatori, questionari). La scuola ha messo in atto un sistema di potenziamento attraverso diversi percorsi che sfruttano didattiche innovative e lavori di gruppo. Gli studenti del primo anno lavorano sugli stili cognitivi per favorire la competenza di "Imparare ad imparare". Gli approcci didattici sono complessivamente orientati a favorire l'autonomia dello studente e a potenziare le capacità di autoregolazione dell'apprendimento. La scuola prevede un lavoro di potenziamento sulla comunicazione efficace sia nella lingua madre sia attraverso l'utilizzo di una lingua comunitaria sia attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali, considerando l'importanza e la trasversalità di questa competenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MIPS070007	91,3	94,1
MILANO	54,0	53,5
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	2,70
- Benchmark*	
MILANO	2,73
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	5,41
- Benchmark*	
MILANO	3,88
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	4,95
- Benchmark*	
MILANO	3,66
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	15,32
- Benchmark*	
MILANO	16,27
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	1,35
- Benchmark*	
MILANO	1,30
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	7,21
- Benchmark*	
MILANO	6,89
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	5,41
- Benchmark*	
MILANO	7,44
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	24,32
- Benchmark*	
MILANO	13,86
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	5,41
- Benchmark*	
MILANO	7,50
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	0,45
- Benchmark*	
MILANO	6,56
LOMBARDIA	7,90
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	9,46
- Benchmark*	
MILANO	5,20
LOMBARDIA	6,11
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	4,95
- Benchmark*	
MILANO	13,41
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	1,80
- Benchmark*	
MILANO	2,95
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
MIPS070007	11,26
- Benchmark*	
MILANO	5,57
LOMBARDIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS070007	80,0	20,0	0,0	76,7	13,3	10,0	89,1	5,4	5,4	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	72,8	19,8	7,4	61,5	21,5	17,0	69,2	16,8	14,0	69,9	15,6	14,6
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPS070007	80,0	6,7	13,3	75,6	13,3	11,1	89,1	5,4	5,4	83,3	16,7	0,0
- Benchmark*												
MILANO	69,7	12,2	18,1	58,8	14,3	26,9	67,4	11,2	21,4	68,8	9,5	21,7
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	MIPS070007	Regione	Italia	
2012	4,5	18,5	15,1	
2013	2,6	18,7	15,0	
2014	2,0	19,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPS070007	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	7,6	10,0
	Tempo determinato	50,0	32,7	37,0
	Apprendistato	12,5	5,1	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,0
	Tirocinio	37,5	14,4	11,6
	Altro	0,0	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	20,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	20,0	33,9	37,0
	Apprendistato	20,0	4,2	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	12,8	10,7
	Tempo determinato	25,0	31,9	32,6
	Tempo determinato	0,0	21,5	19,8
	Apprendistato	0,0	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	MIPS070007	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	12,5	22,7	20,8
	Servizi	87,5	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	0,0	24,4	22,3
	Servizi	100,0	73,1	71,5
2014	Agricoltura	0,0	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	72,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPS070007	Regione	Italia
2012	Alta	25,0	16,4	10,7
	Media	75,0	59,9	59,3
	Bassa	0,0	23,6	30,0
2013	Alta	40,0	16,0	11,0
	Media	60,0	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3
2014	Alta	0,0	15,7	10,9
	Media	100,0	57,7	58,0
	Bassa	0,0	26,6	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 94,1% dei diplomati del Vittorio Veneto si iscrive all'Università. I risultati nei percorsi di studio post-diploma sono eccellenti, infatti in ogni area disciplinare la percentuale degli studenti che nei primi due anni di Università ha conseguito più della metà dei CFU risulta sensibilmente superiore alle medie locali e alla media nazionale sia per quanto riguarda il primo anno che il secondo. A titolo di esempio gli studenti che hanno conseguito tali CFU nel 2° anno sono: area scientifica 75,6% contro la media nazionale del 55,5% e la media regionale del 60,3%; area sanitaria 80% contro 69,2% e 73,3% e area sociale 89,1% contro 61,8% e 66,18%).	Sono difficilmente interpretabili i dati relativi all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro a fronte dell'esiguo numero di studenti che a fine corso liceale non si immatricola all'università.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il 94,1 degli studenti si iscrive all'universit . I risultati di studio nel percorso universitario sono eccellenti in tutte le aree da quella scientifica e sanitaria a quella umanistica e sociale: le percentuali di studenti che nel primo e nel secondo anno superano pi  del 50% di CFU   decisamente superiore alla media sia dei dati regionali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti giugno 2016_17	Esiti giugno 2016_17.pdf
Risultati Fondazione Agnelli (Eduscopio) 2015	Fondazione Agnelli (eduscopio) 2015.pdf
Risultati Fondazione Agnelli (Eduscopio) 2014	eduscopio_scient_MIPS070007.pdf
Risultati Fondazione Agnelli (Eduscopio) 2017	Eduscopio 2017.pdf
Risultati Fondazione Agnelli (Eduscopio) 2016	eduscopio_2016.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIPS070007	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	17	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	16	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	48	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	34	41,2	46,1
Situazione della scuola: MIPS070007		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	75	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	90	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52	54,4	62
Altro	Dato Mancante	6	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea con i documenti ministeriali di riferimento e sulla base delle competenze caratterizzanti il liceo scientifico, è stato elaborato un curriculum disciplinare con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche. Tale curriculum è un fondamentale riferimento per l'attività didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa e in linea con il piano di miglioramento. La scuola svolge un'intensa attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa che, a partire dalla volontà di rispondere alle esigenze di orientamento e di esperienze di didattica in contesto (ASL), mira a declinare per ogni anno di corso competenze trasversali differenziate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati elaborati due curricoli per competenze per le varie discipline, uno relativo al primo biennio, l'altro al secondo biennio e quinto anno. In attesa di una più esplicita definizione del curricolo di Istituto si sono presi come riferimento il profilo in uscita del Liceo Scientifico e gli obiettivi declinati nei vari Piani di progetto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPS070007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	43,2	43,4
Situazione della scuola: MIPS070007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,2	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,4	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	60,6	66,5
Situazione della scuola: MIPS070007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della scuola operano dipartimenti disciplinari che hanno il compito di delineare i curriculum per competenze per ciascuna materia. Viene adottata una programmazione comune anche periodica per il primo biennio, secondo biennio e quinto anno. In alcuni dipartimenti sono state approntate programmazioni per classi parallele e/o aperte. Ciò ha permesso di condividere buone pratiche didattiche e di valutazione.	La progettazione didattica, pur inizialmente condivisa, non sempre trova momenti di revisione comuni e di conseguente rielaborazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum valutati sistematicamente sono quelli disciplinari, per i quali sono stati individuati criteri di valutazione comune. La scuola svolge prove comuni per quasi tutte le discipline (matematica, fisica, scienze, inglese, latino, italiano, arte) strutturate per classi parallele e/o aperte per scopi formativi, valutativi e di recupero, per i quali sono adottati criteri comuni di correzione. Al fine di realizzare il successo formativo vengono organizzati interventi didattici di riallineamento/recupero per le singole discipline tenendo conto degli specifici bisogni rilevati. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze, come previsto dalla normativa	L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline, così come le prove di valutazione autentica, sono riservate prevalentemente alle UDA. Si è avviato un processo di innovazione didattica che attraverso la programmazione di compiti di realtà e di attività progettuali mira a osservare e valutare lo sviluppo delle competenze degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati delineati i profili di competenza per le varie discipline in relazione ai differenti anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti sempre in modo chiaro anche se non sono stati ancora approntati adeguati strumenti di monitoraggio e di valutazione della efficacia formativa dei percorsi attuati. La progettazione didattica e i criteri di valutazione sono condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in modo sistematico in quasi tutte le discipline e realizza interventi specifici di recupero sia dopo le valutazioni periodiche sia in corso d'anno per permettere il riallineamento e favorire il successo scolastico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIPS070007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	97	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di laboratori informatici, scientifici, linguistici e di disegno, numerosi e ben attrezzati che vengono utilizzati quotidianamente ed efficacemente nel rispetto sia delle norme di sicurezza che dei regolamenti specifici. Tutti i laboratori sono accessibili ed utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Ogni aula è dotata di lavagna o proiettore interattivo e ciò consente l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana. La scuola dispone di un ampio complesso sportivo costituito da due palestre per i giochi di squadra, una palestra per il potenziamento muscolare, due campi esterni di pallacanestro, pista di atletica di 80 metri, pedana per i lanci e per i salti. Una delle palestre è attrezzata di parete artificiale per arrampicata sportiva. Ogni laboratorio e l'impianto sportivo fanno capo a figure responsabili, oltre che per l'aggiornamento delle attrezzature, per il coordinamento delle attività didattiche condivise. Dal 2010 la scuola è dotata di un osservatorio astronomico a cupola girevole con tre telescopi, utilizzato in orario extracurricolare per serate di osservazione astronomiche aperte sia agli studenti che al territorio. La ricca biblioteca è aperta tutti i giorni anche al pomeriggio per la consultazione dei testi sia in formato cartaceo che digitale e per lo studio individuale e di gruppo. E' punto di riferimento per incontri pomeridiani dedicati a incontri con l'autore, letture e approfondimenti tematici.</p>	<p>La scuola ha valutato solo parzialmente un'organizzazione oraria (attività di ASL e articolazione dell'orario settimanale su cinque giorni per due classi prime) e degli spazi diversa da quella tradizionale.</p> <p>La biblioteca, nonostante l'ampia disponibilità oraria e la ricchezza delle opportunità, è frequentata in modo modesto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPS070007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPS070007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	60,88	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti ricorrono alle classi aperte, alla flipped classroom e ad altre strategie miranti a coinvolgere maggiormente gli studenti, a motivarli a renderli protagonisti attivi del loro apprendimento. A questo scopo vengono promossi uscite didattiche in orario curricolare e extracurricolare per assistere a mostre, eventi, spettacoli teatrali, concerti, testimonianze, uscite sul campo a carattere naturalistico, scientifico, sportivo. Sono stati organizzati e seguiti con alta partecipazione corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche.	Sebbene la frequenza ai corsi di formazione da parte dei docenti sia stata alta, ciò non ha ancora comportato una diffusione omogenea di pratiche didattiche innovative. Il confronto sulle metodologie didattiche è affidato a contesti non formalizzati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPS070007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,6	2,7
Un servizio di base		13,8	11,5	8,6
Due servizi di base		19,8	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		63,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIPS070007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	47	45,5	50,5
Un servizio avanzato		27	31,4	26,8
Due servizi avanzati		20	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		6,1	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPS070007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	40,2	45,1	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie		16,1	14,1	8,9
Azioni costruttive		12,5	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		27,7	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPS070007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,3	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	44	39,9	31,3
Azioni costruttive		9,5	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		10,3	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPS070007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,2	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		15,7	12,4	8
Azioni sanzionatorie		8,3	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPS070007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7	6	9,8
Nessun provvedimento		1,6	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	40,6	41,7	39,1
Azioni costruttive		18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		32	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MIPS070007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,31	1,26	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,61	0,77	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,39	0,39	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,6	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:MIPS070007 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	4,77	28,73	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPS070007	Liceo Scientifico	35,0	41,3	44,1	50,1
MILANO		4636,7	5140,3	6039,7	6682,6
LOMBARDIA		10509,2	11717,2	13733,1	14503,0
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento comuni che vengono illustrate, commentate sin dai primi giorni di scuola con tutte le componenti e riprese ogni qual volta la situazione lo richieda. Il clima di lavoro è sereno, positivo e collaborativo sia tra gli operatori che gli utenti. Gli sporadici casi di sanzioni disciplinari non sono mai relativi ad episodi di violenza, prepotenza, prevaricazione o pregiudizio e sono orientati all'acquisizione della consapevolezza della necessità del rispetto dei diritti e dei doveri. Oltre alla redazione di regolamenti condivisi, la scuola promuove progetti, conferenze, allestimento di spettacoli teatrali e interventi mirati volti a sensibilizzare gli studenti al senso di legalità e ad un'etica della responsabilità. Alcune di queste iniziative sono diventate appuntamenti caratterizzanti l'istituto; anche la maggior parte delle UDA realizzate nelle classi del primo biennio sono state focalizzate sulle competenze sociali e civiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative non sono state rivolte in modo omogeneo a tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzati dalla maggior parte delle classi. Anche se nel corso dell'anno, seguendo le indicazioni fornite dal Nucleo esterno di valutazione, sono stati strutturati in modo sistematico diversi momenti di confronto tra insegnanti sulle tematiche dell'innovazione didattica e metodologica all'interno dei dipartimenti disciplinari, questo ancora non ha permesso la creazione di una diffusa condivisione di pratiche didattiche e di obiettivi formativi tra gli insegnanti. Momenti di elaborazione sono stati dedicati alla progettazione didattica e alla predisposizione di prove di verifica comuni e relative griglie di valutazione. Molti docenti utilizzano pratiche innovative; alcuni rimangono ancora legati a approcci tradizionali. Buono è l'aspetto relazionale tra docenti e studenti. Tutte le classi sono state coinvolte all'interno di un percorso di Istituto dedicato all'Educazione alla Legalità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIPS070007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIPS070007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Benché il numero di studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) sia esiguo, la scuola ha predisposto un Protocollo di inclusione e ha individuato una figura che supporta la stesura dei piani di lavoro personalizzati dei singoli studenti nei diversi Consigli di Classe, ne supervisiona il monitoraggio periodico, si aggiorna costantemente su tali tematiche. I docenti vengono coinvolti nella promozione di tutti gli strumenti previsti dalla normativa per favorire il successo scolastico di questi studenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani individualizzati degli studenti DSA/BES viene monitorato con regolarità. La scuola organizza corsi di italiano L2 per l'accoglienza e il riallineamento degli studenti stranieri.	Solo alcuni docenti hanno ricevuto una formazione specifica per la gestione di DSA e BES e ciò rende meno frequente un atteggiamento propositivo nella definizione della metodologia didattica più funzionale al successo formativo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS070007	34	266
Totale Istituto	34	266
MILANO	9,2	73,0
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
MIPS070007	34	7,82
- Benchmark*		
MILANO	9	0,84
LOMBARDIA	9	0,80
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	19	18,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	83	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	34	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	51	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	35	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	21	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	10	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'intero anno scolastico sono proposte attivit  di riallineamento (nelle classi prime nella prima fase dell'a.s.), di recupero in itinere o corsi pomeridiani, costantemente monitorate e valutate. Gli argomenti dei corsi sono individuati e condivisi dai dipartimenti; sono proposti con metodologie didattiche diverse da quelle utilizzate nella programmazione curricolare e tenuti da docenti della scuola, per lo pi  diversi da quelli di classe, per favorire un approccio differente all'apprendimento. L'efficacia di tali interventi   dimostrata dalla diminuzione del numero di insufficienze tra la fine del trimestre e la conclusione dell'anno scolastico. L'offerta formativa e progettuale propone un'ampia gamma di attivit  di potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'ampia offerta di attivit  di potenziamento, non sempre tali proposte rientrano pienamente nella pratica didattica ordinaria e di conseguenza non sono n  monitorate n  valutate in forma adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPS070007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,2	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,5	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,4	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attivita' di orientamento sono varie, diversificate e strutturate e sono sviluppate su numeri molto ampi. Il percorso scolastico del liceo scientifico e dell'istituto viene presentato in tre occasioni (due mattutine e una serale). Gli studenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado vengono accolti in stage di laboratorio pomeridiani di scienze, fisica, matematica e inglese. Inoltre si svolgono, in campus presso altre scuole, iniziative di presentazione del liceo. Infine, nel corrente anno scolastico, i genitori dei ragazzi delle future classi prime hanno incontrato la dirigente e i suoi collaboratori in un incontro di accoglienza ed introduzione alla vita del liceo.	Anche se durante questo anno scolastico si sono aperti canali di comunicazione, manca ancora una collaborazione strutturata con i docenti delle scuole del primo ciclo su obiettivi, valutazione e certificazione delle competenze.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPS070007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,6	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento sono varie, diversificate e strutturate. La scuola segnala ai propri studenti le diverse iniziative delle Università e i rispettivi Open day; organizza, inoltre, incontri con docenti universitari dei diversi indirizzi e lezioni tenute dagli stessi, anche su argomenti curriculari; organizza a scuola un Campus con ex studenti, che illustrano le loro esperienze universitarie.

La scuola, in collaborazione con i più prestigiosi atenei, ha inoltre dato vita ad un progetto di orientamento attivo/alternanza per rendere gli studenti consapevoli dei propri interessi, delle proprie attitudini e delle proprie competenze, al fine di operare una scelta appropriata relativamente agli studi universitari e/o al settore lavorativo.

Allo stesso scopo è proposto con successo da alcuni anni il Progetto Eccellenza per favorire maggior consapevolezza sulla scelta del percorso universitario.

La scuola deduce l'efficacia dell'attività di orientamento in uscita dal numero degli studenti iscritti al primo anno universitario che, in tutte le facoltà, hanno conseguito più della metà dei CFU previsti.

La varietà e il numero di attività per l'orientamento in uscita, che per le classi quarte ha visto la realizzazione di differenti project work in collaborazione con i diversi enti universitari, ha richiesto una razionalizzazione dell'orario scolastico che ha sortito un risultato decisamente apprezzabile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La varietà e il numero delle attività per l'orientamento in uscita richiedono un'organizzazione accurata e integrata con le altre proposte didattiche.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIPS070007		96,9		3,1
MILANO		67,7		32,3
LOMBARDIA		65,2		34,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPS070007	98,0	75,0
- Benchmark*		
MILANO	92,9	72,8
LOMBARDIA	93,4	74,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	92,92	96	95,45
4° anno	99,4	97,13	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	66,14	68,37	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPS070007 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	92	96	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:MIPS070007 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	20	8	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MIPS070007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	20,04	34,16	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,3	49,83	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	106,02			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato un numero sempre crescente di convenzioni con un'ampia gamma di imprese, associazioni, enti, atenei di alto profilo e ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi ASL, che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi degli studenti. Dal corrente anno scolastico i percorsi ASL sono stati strutturati in modo da garantire il più possibile omogeneità tra classi parallele quali ad esempio: viaggi di ricerca-studio alle Isole Eolie, esperienze formative in ambito sportivo a Caprera, viaggi legati alle tematiche sulla legalità in Sicilia. Sono stati favoriti per le classi terze progetti che coinvolgessero l'intero gruppo classe e per le classi quarte attività diversificate in sintonia con le vocazioni degli studenti. Le attività di ASL vengono valutate all'interno del voto di condotta, attraverso la presenza di indicatori specifici, e rappresentano una delle voci utili per l'attribuzione del credito scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione dell'attività deve seguire percorsi delineati e condivisi. I tutor scolastici necessitano di un adeguato accompagnamento nello svolgimento del loro compito e di una condivisione della responsabilità con il Consiglio di Classe anche attraverso un utilizzo più funzionale delle Piattaforme digitali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e propone azioni di orientamento tese a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha dedicato all'orientamento sia formativo che informativo una grande attenzione e ha incrementato la condivisione all'interno della comunità professionale dei percorsi di continuità, orientamento e ASL realizzati attraverso incontri tra tutte le componenti. Nonostante le attività siano ancora delegate per lo più ai referenti, molti docenti hanno preso parte attiva alla progettazione e alla realizzazione di differenti percorsi. È stato elaborato da un gruppo di progetto un modello di orientamento formativo per tutti gli anni del corso di studi. All'interno del modello sono previste azioni di collegamento con i docenti delle scuole del primo ciclo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola è esplicitata nel PTOF attraverso la presentazione di percorsi progettuali caratterizzanti la tradizione del liceo che vanno da tematiche legate all'approfondimento disciplinare di area sia scientifica che umanistica a tematiche di natura etica volte allo sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva. Durante le giornate di presentazione dell'Istituto tali linee di indirizzo vengono condivise con i futuri studenti e le loro famiglie. A partire dall'anno scolastico 2015-16 si è focalizzata la priorità delle azioni da intraprendere in modo più coerente con la missione della scuola e il Piano di Miglioramento.	Si rilevano alcune criticità nella chiara esplicitazione della mission alle differenti componenti della scuola. Nella progettazione e programmazione delle attività non sempre si è realizzata una proficua sintesi tra intenti e sua attuazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scheda di presentazione dei Progetti è prevista l'indicazione di attività di monitoraggio a metà percorso e viene richiesto l'utilizzo di questionari per permettere agli studenti di fornire valutazioni in merito alle attività proposte. La scuola ha elaborato schede di monitoraggio e rendicontazione e questionari di customer per tutte le attività che svolge.	La scuola non utilizza ancora forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,1	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	12,4	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	44,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS070007	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPS070007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	26,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIPS070007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,3076923076923	29,9	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIPS070007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36	39,98	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	3,13			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,7	8,58	14,93	19,41
Percentuale di ore non coperte	45,17	10,86	4,67	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:MIPS070007 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-210	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPS070007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	16,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIPS070007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5921,80952380952	13183,05	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIPS070007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	106,02	130,57	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIPS070007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,1364608629923	33,55	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato tre funzioni strumentali rivestite da altrettanti docenti: orientamento in entrata, orientamento in uscita, alternanza scuola lavoro. Sono stati inoltre individuati i referenti per i numerosi progetti i cui compiti sono stati chiaramente definiti. La ripartizione del fondo di Istituto è in linea con il riferimento provinciale e regionale. L'indice di assenza dei docenti è nettamente inferiore ai benchmark di riferimento e le ore di supplenza sono state svolte per lo più da docenti dell'organico dell'autonomia.	Il numero di progetti attivati è superiore ai benchmark di riferimento. L'indice di frammentazione, pari alla metà di quello nazionale e a un terzo di quelli regionale e provinciale, indica che ancora non sono stati esplicitamente definiti gli obiettivi strategici della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIPS070007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	3,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,6	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	6,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	29,5	29,2	26,8
Lingue straniere	0	49,2	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,3	19,9
Altri argomenti	0	12,1	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	2	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,5	24,8	21,6
Sport	0	28	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIPS070007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,91	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIPS070007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIPS070007 %
Progetto 1	L'intervento di un esperto esterno con gli studenti delle classi prime sugli stili di apprendimento e su tematiche attinenti al metodo di studio rient
Progetto 2	Il sostegno pomeridiano allo studio per gli studenti delle classi prime in difficoltà rientra nei processi messi in atto per raggiungere le priorità i
Progetto 3	La formazione dei docenti costituisce un presupposto fondamentale per l'innovazione didattica e l'apprendimento delle competenze di base da parte degl


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	19,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	65,6	65	61,4
Situazione della scuola: MIPS070007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi due anni scolastici l'allocazione delle risorse economiche è stata coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di Miglioramento. I progetti prioritari orientati alla formazione dei docenti sulle competenze chiave di cittadinanza, alla realizzazione di attività di riallineamento/recupero delle conoscenze disciplinari degli studenti e all'incremento delle loro competenze metodologiche hanno visto un adeguato impegno di spesa. Le attività pienamente inserite nel Piano di Miglioramento sono finalizzate al mantenimento del numero dei trasferimenti nel primo anno di corso entro i benchmark locali. Tali progetti di durata annuale vengono regolarmente riproposti ogni anno scolastico con le necessarie rivisitazioni per una loro maggiore efficacia. In linea con i benchmark, il coinvolgimento di esperti esterni nella realizzazione dei progetti è alto.	L'indice di frammentazione della spesa per i progetti è diminuito, ma resta tuttavia piuttosto alto, ciò può essere spiegato alla luce della ricchezza dell'offerta di progetti parte integrante della tradizione dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione sono ancora poco condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Nel corso dell'ultimo anno sono aumentati i momenti dedicati alla riflessione e alla condivisione degli obiettivi strategici della scuola al fine di favorire una maggiore compartecipazione nell'ottica di una più consapevole collaborazione alla vita scolastica. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, benché non sempre pienamente strutturate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPS070007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	16,16	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPS070007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	15,52	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,17	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	15,43	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	15,23	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	15,17	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	16,23	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	15,78	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,04	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,17	10,04	15,59
Lingue straniere	0	15,45	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,33	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	15,21	10,1	15,65
Orientamento	0	15,06	9,89	15,45
Altro	0	15,12	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPS070007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	17,13	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	15,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	15,89	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,27	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,76	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti chiedendo indicazione attraverso i dipartimenti disciplinari e del personale ATA attraverso le indicazioni fornite al DSGA. Dall' a.s. 2015/16 la scuola ha organizzato corsi di formazione relativi ai seguenti temi: Tecnologie informatiche e loro applicazione alla didattica, Didattica per competenze, Autovalutazione, Metodologia didattica generale, Gestione del gruppo classe, ritenuti fondamentali per la realizzazione del piano di miglioramento. Il piano di formazione del personale ATA ha visto la realizzazione di un corso di formazione in presenza per l'utilizzo della piattaforma Segreteria Digitale e di due corsi online per l'uso della piattaforma SIDI e per la formazione sulla sicurezza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge comunque la tendenza dei docenti alla formazione prevalentemente nel proprio ambito disciplinare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'assegnazione degli incarichi si basa sul curriculum e sulle esperienze formative maturate dai docenti. A partire dall'a.s. 2017-18 si è puntato ad un maggior coinvolgimento dei docenti alla luce della ricchezza delle competenze professionali presenti nell'Istituto. Le attività e i progetti maggiormente significativi vedono una pubblicizzazione all'interno dell'Istituto e sul sito della scuola. I criteri del Comitato di valutazione relativi alla valorizzazione della professionalità dei docenti hanno risposto ad alcune criticità emerse nel passato e hanno permesso ai docenti di esprimere una valutazione in merito alla propria azione professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permane ancora una certa resistenza nel coinvolgimento diretto da parte dei docenti che prediligono concentrare le proprie risorse prevalentemente all'interno del lavoro di classe.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:MIPS070007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,14	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIPS070007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,96	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,95	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,56	2,79
Altro	0	1,95	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,3	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,17	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,92	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,02	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,99	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,91	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,98	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,02	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,96	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,92	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,95	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,92	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,14	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,96	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,05	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,91	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,17	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,8	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	53,5	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,6	44,1	49,4
Situazione della scuola: MIPS070007	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPS070007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,2	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	16,7	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	75,8	75,2	72,6
Orientamento	Dato mancante	90,2	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	82,6	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,1	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,4	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sui temi ritenuti prioritari. Accanto ai dipartimenti e ai Consigli di classe anche singoli gruppi di lavoro hanno potuto progettare e realizzare percorsi didattici e produrre i relativi materiali. La scuola promuove l'utilizzo di spazi virtuali, quali l'area didattica del registro elettronico o altri spazi virtuali presenti sul cloud per la condivisione di strumenti e materiali didattici

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è ancora pienamente sviluppata in modo sistematico una consuetudine di lavoro che miri alla condivisione delle buone pratiche e dei materiali prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono state avviate iniziative di formazione per i docenti, notevolmente implementate a partire dall'a.s. 2015/16; le proposte formative sono state di buona qualità ed hanno risposto ai bisogni. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Lo scambio e il confronto tra docenti, anche se diffuso, avviene in forma non sistematica e attraverso la formazione di gruppi di lavoro. Non tutti gli insegnanti condividono i materiali didattici. Gli spazi virtuali predisposti dalla scuola per la condivisione di prodotti e materiali vengono utilizzati in modo discontinuo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIPS070007		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	50,3	50,5
	Capofila per una rete	22,8	31	28,6
	Capofila per più reti	14,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS070007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	14,2	21,5	18,7
	Media apertura	29,9	28,8	25,3
	Alta apertura	31,5	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPS070007	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIPS070007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,8	79,6	77,4
Regione	0	25,8	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	2	14,4	18,7	16
Contributi da privati	1	5,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	1	50	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPS070007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	25,8	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	19,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,9	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,6	10,5	13,2
Altro	0	40,2	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIPS070007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	29,5	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	17,4	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,5	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	24,2	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	11,4	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	6,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	26,5	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,9	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19,7	39,7	22,2
Altro	0	39,4	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,7	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,4	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,5	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,2	11	15,8
Situazione della scuola: MIPS070007	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPS070007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	53	59,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	22	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	28	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	35,6	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,9	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	54,5	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	37,1	46,4	51,3
ASL	Presente	46,2	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPS070007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPS070007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,41310282074613	9,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte dell' Ambito territoriale 22, nato con il duplice obiettivo di occuparsi di formazione e di reclutamento dei docenti. Il Liceo nel corrente anno scolastico ha stipulato differenti accordi di rete per migliorare pratiche didattiche ed educative (Progetto eccellenza), attività di ASL (Progetto Premio Campiello e Progetto Dopo le Mafie- Progetto per la valorizzazione e gestione partecipata dei beni comuni e confiscati) e fare economia di scala (Acquisto di beni e servizi di manutenzione) con alcuni Istituti del territorio. Il Liceo Vittorio Veneto collabora con enti ed associazioni di carattere sia pubblico che privato e con numerosi atenei cittadini. In particolare il Liceo realizza, già da due anni, in collaborazione con i più prestigiosi atenei milanesi (Bocconi, Cattolica, Politecnico, LUISS, IED, Università degli Studi Milano Bicocca) progetti di ASL e di didattica orientativa. Nell'a.s.2017-18 il Liceo ha co-progettato con il Museo della Scienza e della Tecnica un percorso di ASL che si realizzerà nell'a.s.18-19.</p> <p>La collaborazione con tutti questi soggetti consente di proporre all'utenza un'offerta formativa ricca e qualitativamente elevata.</p>	<p>L'adesione a reti di scopo e la collaborazione con enti esterni comporta un investimento in termini di risorse umane che non sempre il Liceo è riuscito a garantire.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	91,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	2,7	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,5	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	2,3
Situazione della scuola: MIPS070007 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIPS070007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIPS070007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	139,87	86,96	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,8	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,4	15,2	19,3
Situazione della scuola: MIPS070007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con l'Associazione Genitori per lo sviluppo di competenze in ambiti specifici extracurricolari e per l'orientamento universitario. I genitori del Consiglio d'Istituto sono coinvolti nella stesura dei Regolamenti (nel corrente anno scolastico è stato redatto il Regolamento per i viaggi di istruzione) e del Patto di corresponsabilità; nella definizione dell'offerta formativa sia curricolare sia extracurricolare. Collaborano inoltre nella realizzazione di interventi formativi: diverse iniziative sono nate proprio su loro sollecitazione. Il Liceo organizza incontri con i genitori dei futuri studenti delle classi prime per presentare il progetto di istituto e le attività di accoglienza. La scuola organizza incontri per le famiglie degli studenti del primo anno inerenti al progetto sugli stili di apprendimento e il metodo di studio. Vengono inoltre organizzati per tutti i genitori incontri in merito al Piano delle attività di ASL e momenti informativi e di restituzione circa le attività messe in essere nell'area del benessere.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto è bassa (circa il 5%) e inferiore agli indici di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha numerose collaborazioni con soggetti esterni e partecipa a reti di scuole a livello territoriale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa sia curricolare sia extracurricolare. Durante questo anno scolastico sono stati organizzati differenti momenti di condivisione relativi al Piano di realizzazione delle attività di ASL, alla presentazione delle attività di Accoglienza e alla presentazione dell'intera offerta formativa che hanno vista una partecipazione numerosa e attiva della componente genitori. La scuola collabora con l'associazione dei genitori per lo sviluppo di competenze extracurricolari e per l'orientamento universitario. I genitori prendono parte, contribuiscono e collaborano alle iniziative progettuali della scuola co-progettando momenti in orario extracurricolare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progetti di Istituto a.s. 2016_17	elenco progetti a.s. 2016-2017.pdf
Progetti di Istituto a.s. 2017-18	progetti a.s. 2017-2018.pdf
Progetti di Istituto a.s. 2014-15	Progetti di istituto 14_15.pdf
Progetti di Istituto a.s. 2015-16	Progetti di istituto15_16.pdf
Dati alunni BES 2016_17 e previsione 2017_18	Tabella Allegata al PAI 2017 18 .pdf
Questionario di gradimento sulle attività in ingresso attuate dalla scuola 15_16	questionario_scuole_medie 15_16.pdf
Questionario di gradimento sulle attività in ingresso attuate dalla scuola 16_17	gradimento_lab. orientamento entrata 16-17.pdf
Questionario di gradimento sulle attività in ingresso attuate dalla scuola 14_15	questionario_scuole_medie 14_15.pdf
Risultati Fondazione Agnelli (Eduscopio) 2015	Fondazione Agnelli (eduscopio) 2015.pdf
Risultati Fondazione Agnelli (Eduscopio) 2016	eduscopio_2016.pdf
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 2015_16	Atto_indirizzo_DS_5_ottobre_2015.pdf
Progetti di Istituto a.s. 2014-15	Progetti di istituto 14_15.pdf
Progetti di Istituto a.s. 2015-16	Progetti di istituto15_16.pdf
Progetti attivati nell'a.s. 2017-18	progetti a.s. 2017-2018.pdf
Progetti attivati nell'a.s. 2014_15	Progetti di istituto 14_15.pdf
Progetti attivati nell'a.s. 2015_16	Progetti di istituto15_16.pdf
Progetti attivati nell'a.s. 2016_2017	elenco progetti a.s. 2016-2017.pdf
Corsi di formazione docenti 2015_16	Corsi di formazione15_16.pdf
Corsi di formazione docenti 2016_17	Corsi di formazione docenti 16_17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare la riduzione dei trasferimenti degli studenti del primo anno di corso verso altri Istituti.	Mantenersi nella media regionale dei trasferimenti degli studenti delle classi prime, non superando comunque il 3,8% (media nazionale).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Sviluppare la competenza chiave e di cittadinanza europea "comunicare".	Progettare nel primo biennio almeno 1 UDA in tutte le classi e elaborare una griglia di osservazione e una rubrica di valutazione di tale competenza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






Sono considerevolmente diminuiti i trasferimenti degli studenti del primo anno di corso verso altri istituti. La media dei trasferiti è inferiore a tutti i benchmark di riferimento. Si ritiene importante consolidare la tendenza positiva attraverso un incremento di attività tese a guidare gli studenti ad affrontare consapevolmente il percorso di studi, evitando di ricadere in percentuali superiori alla media nazionale.

Il lavoro sviluppato negli ultimi anni sulle competenze civiche e sociali ha portato all'osservazione del permanere di alcune criticità nell'esercizio di quella relativa alla comunicazione.

Si ritiene utile concentrarsi ancora sulle competenze di comunicazione prevedendo la realizzazione di Unità di Apprendimento nelle classi prime e seconde. Attraverso il coinvolgimento di più aree disciplinari, infatti, la progettazione di tali UDA permette l'apprendimento e l'utilizzo dei differenti linguaggi (comunicazione in lingua madre, comunicazione in una lingua comunitaria e comunicazione attraverso linguaggi non verbali) funzionali alla realizzazione di un prodotto efficace, favorendo così lo sviluppo della competenza di "comunicazione".

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare una griglia di osservazione e una rubrica di valutazione delle competenze relative alla comunicazione.
		Programmare momenti di analisi, condivisione e documentazione delle azioni intraprese in merito alla valutazione delle UDA e dei risultati conseguiti

		Consolidare la somministrazione di prove comuni a inizio anno, in itinere e a fine anno scolastico.
	Ambiente di apprendimento	Realizzazione nelle classi prime di azioni/laboratori volti alla creazione di un clima di classe funzionale all'apprendimento. Realizzazione nelle classi prime di un percorso volto all'acquisizione di un metodo di studio efficace.
	Inclusione e differenziazione	Istituzione di percorsi di riallineamento delle conoscenze/competenze degli studenti nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo.
	Continuita' e orientamento	Programmare momenti di confronto con le scuole del primo ciclo sulla valutazione delle competenze e loro certificazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire un gruppo di lavoro per delineare una progettazione di istituto in sintonia con gli aspetti ritenuti strategici e caratterizzanti il Liceo. Istituire un gruppo di lavoro/referente per sostenere l'innovazione didattica e metodologica e delineare strumenti condivisi di valutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare un referente per la formazione che curi la programmazione, la realizzazione, la documentazione e l'efficacia delle attività proposte. Programmare percorsi di formazione per sviluppare modalità didattiche inclusive attente ai BES. Programmare percorsi di formazione sull'utilizzo della didattica per competenze e la sua valutazione. Programmare percorsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la costruzione di una didattica innovativa e inclusiva.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le iniziative tese a creare un armonico passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, che si articolano attraverso azioni di sostegno allo studio, di apprendimento di un metodo di studio efficace e laboratori funzionali alla conoscenza di sé e alla socializzazione all'interno del gruppo classe, favoriranno il successo scolastico degli studenti, in particolare di quelli del primo anno con lacune pregresse o in condizioni di svantaggio. Una formazione attenta alle diversità dei bisogni educativi e alle necessarie innovazioni didattiche, determinate dalle trasformazioni delle modalità di apprendimento degli studenti, unite al confronto con i colleghi della secondaria di primo grado, contribuiranno a creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo. La capacità di comunicare efficacemente nella lingua madre, in un'altra lingua comunitaria e attraverso linguaggi non verbali è trasversale a tutte le discipline e fondamentale sia per la prosecuzione degli studi sia per un buon inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto, benché gli esiti scolastici e delle prove Invalsi dimostrino l'elevato livello di preparazione degli studenti, si ritiene utile un potenziamento di tale competenza.